

La riflessione del Vescovo Enrico

Dona nobis pacem.
 Non ci stanchiamo di chiedere pace. Per il mondo intero.
 Dio ci dona la pace e ci dona lo Spirito perché ciascuno sia artigiano di pace nel suo quotidiano.
Dona nobis pacem.
 Donaci la gioia di essere costruttori di pace.
 Donaci l'entusiasmo per contagiare tutti con stili di pace.
 Donaci la grazia di perseverare con azioni di pace anche quando imperversa la guerra.
 Donaci il coraggio della non violenza come via della pace.
 Donaci la fermezza della giustizia perché i prepotenti si convertano alla pace.
 Donaci l'intelligenza di inventare strade nuove di pace.

Donaci la fantasia per sorprendere i rassegnati e i violenti con la bellezza della pace.
 Donaci la concretezza dei possibili passi di pace nell'oggi ma per riprendere domani il cammino e con vigore.
 Donaci l'audacia del perdono unica garanzia di pace.
 Donaci l'ardire della memoria risanata, perché dagli errori e dalle sofferenze di ieri si edifichi la pace di oggi.
 Donaci di sentire il dolore dell'altro che è simile al nostro ma che è premessa per deporre le armi e iniziare la pace.
 Donaci di lavorare instancabilmente e insieme per la pace
 Donaci di non aspettarci dagli altri il primo passo ma di essere noi generosi promotori di pace.



Francesco di Paola Panteca con il Vescovo di Trieste



Piero Prato



Duja Kaucic Cramer

